

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00463767
ESC - Ente schedatore	CC18
ECP - Ente competente	S61
<b>RV - RELAZIONI</b>	

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in gloria con San Biagio e San Donato
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Montalcino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1710
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XVII/ fine
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nasini Giuseppe Nicola
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1657/ 1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10007599
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Nasini Francesco
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	205
<b>MISL - Larghezza</b>	146
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS SI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Lari Serboli M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali/ numeri romani
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CUM HANC ECCLESIAM / PER XXX AN(NOS) REXERIT / PRE. MS DOMINICUS PI/ERI SIBI COLLATA(M) AB IL/LUSTR(ISSI) MO ET R(EVERENDISSI)MO DANTISTI / DE VECCHYS, TRANTIE(N)S AD REGIMEN / ECCL(ESI)AE [---] VI ABBATIS [---] / BI DEM [---]

**NSC - Notizie storico-critiche**

il dipinto viene attribuito dal Brogi a Francesco Nasini e riferito alla fine del XVII secolo. Tuttavia l'opera sembra presentare più strette affinità con la produzione del figlio Giuseppe Nicola e più precisamente con le opere comprese tra l'ultimo decennio del 1600 e i primi anni del 1700, quando l'artista ha ormai pienamente acquisito il linguaggio maturo del tardo-barocco. Dal punto di vista stilistico il dipinto si collega ad opere come la "Natività della Vergine" dell'altare maggiore della chiesa di S. Pellegrino alla Sapienza a Siena, eseguito dal Nasini tra 1699-1700 circa(Ciampolini Marco, in AA.VV., L'Università di Siena - 750 anni di storia, Amilcare Pizzi Editore, Milano 1991, p. 319) nonchè ad alcuni dipinti, a lui attribuiti dal Dottor Bruno Santi, nella Propositura di S. Niccolò e S. Lucia a Casteldelpiano (Santi Bruno, Il Monte Amiata - Itinerario storico-artistico, Sagep Editore, Genova 1987, pp. 40-42). Il riferimento alla famiglia Vecchi che compare sul cartiglio posto in terra ai piedi dei due santi, purtroppo ormai quasi totalmente illeggibile, ci induce a supporre che il dipinto sia coevo all'altare ove, sul capitello di sinistra, ritroviamo dipinto su stucco lo stemma della nobile famiglia originaria di Montalcino. Possiamo pertanto ipotizzare che l'altare con la sua pala sia stato realizzato per volontà di un personaggio appartenente alla famiglia Vecchi (forse un ecclesiastico dal momento che lo stemma è sormontato dalla mitra) e alla famiglia Saracini, la cui arme ritroviamo invece dipinta sul capitello destro dello stesso altare. Il dipinto è stato restaurato da Marsilia Lari Serboli di Roselle (Grosseto) nel 19.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 5904 P

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brogi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

**CMPN - Nome**

Perugini M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Gnoni C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

1995

**RVMN - Nome**

Perugini M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**